

PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOSOFIA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

SETTORE SCIENTIFICO

M-FIL/01

CFU

6

VERIFICA

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

OBIETTIVI

Lo studente deve dimostrare di conoscere e comprendere i problemi di indole teorico-critica posti dalla filosofia della relazione educativa, con particolare riferimento al modo in cui essa si declina nella riflessione di alcuni dei suoi maggiori interpreti dell'età contemporanea e segnatamente in quella di Jacques Derrida.

Questi gli obiettivi del corso:

1. Sviluppo della capacità critica
2. Ampliamento della capacità argomentativa
3. Affinamento delle abilità ermeneutica

DESCRIZIONE

1. Filosofia come pedagogia della relazione
2. La relazione educativa
3. Tutto il reale è relazionale
4. La doppia fallacia della pedagogia
5. "Straniero in classe"
6. Relazione pedagogica o relazione di potere
7. Contro l'empatia
8. L'espulsione dell'altro
9. Ripensare la Cura
10. La "macchina pedagogica"
11. La pedagogia del concetto
12. La decostruzione e il discorso pedagogico
13. Jacques Derrida: straniero in patria
14. Il pensiero della decostruzione
15. La decostruzione e il "sistema" pedagogico
16. "Differenza" come spazio relazionale
17. Forme della differenza
18. Scrittura e relazione
19. Scrittura e archiscrittura: per una diversa pratica del linguaggio educativo
20. La nozione di "traccia"
21. Etica della decostruzione
22. "Più di una lingua"
23. Nel nome di "amicizia": un nodo aristotelico
24. L'amicizia come apertura all'altro
25. Politiche dell'amicizia: Derrida e Schmitt
26. Oltre l'opposizione "amico-nemico"
27. La democrazia a venire
28. Lo straniero che io sono: La venuta dell'altro e la legge dell'ospitalità
29. Ospitalità e giustizia

30. Ripensare gli studi umanistici: un insegnamento “senza condizione”